Anno XL. Mercoledì-Giovedì 6-7 Aprile 1887 N. 89.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL NUOVO MINISTERO

Nuovo per modo di dire, giacchè il pernio è sempre il vecchio, circondato dal suo antico è fido stato maggiore.

Personalmente pel Depretis non sono una perdita nè il Robilant nè il Ricotti; l'uno e l'altro egli accettò per convenienze parlamentari, che ora sono perfettamente mutate; il Robilant era poi necessario per ispirare alle Cancellerie straniere la confidenza necessaria per la rinnovazione degli accordi politici. Ora la cosa è fatta, e basta non disfare il lavoro da lui compiuto, per lo chè appunto il Depretis ha serbato per sè il portafogli degli esteri.

Il Taiani era un collega compromettente e puntiglioso, che non sarà spiaciuto al Depretis di buttar a mare; l'unica vittima della crisi che forse porterà seco il rimpianto di Depretis è l'on. Genala, il quale portò la croce delle Convenzioni ferroviarie e non ebbe del potere che le amarezze. Ma anche lui è ad ogni modo pel Depretis un limone spremuto e l'accorto uomo politico ci guadagna nel cambio sostituendogli un uomo nuovo, che il potere non ha logorato.

Pertanto il Ministero nuovo è quello vecchio rappezzato; non si può disconoscere che le rappezzature ne modificano sensibilmente il colore. Depretis è uomo da accomodarsi a tutte le salse; egli si è acconciato nel 1876 con Zanardelli e Nicotera, nel 1877 con Crispi, nel 1878 con Nicotera e Crispi contro Zanardelli e Cairoli, poi con Cairoli contro Nicotera e Crispi, poi con Zanardelli contro gli altri, poi contro Zanardelli, Cairoli, Nicotera e Crispi; onde non è meraviglia se potè ora acconciarsi a Crispi e Zanardelli. Egli è il tipo della flessibilità politica, è il tipo più perfetto dell'uomo parlamentare, come lo vuole l'arte che si è infiltrata nelle assemblee repubblicane o monarchiche, che dispongono della facoltà di buttar giù i ministeri che loro non aggradano.

L'opportunista Ferry è un Depretis incompleto; forse la storia parlamentare non registra nessun altro esempio di agilità parlamentare comparibile a quella di Depretis.

Certo non è questa la scienza di governo, la grande arte politica; è anzi un abbassamento, una corruzione del parlamentarismo, ed è un danno ed un pericolo per le istituzioni e per la sincera esplicazione della libertà e della giustizia. Ma non è forse giusto darne la colpa tutta al Depretis, egli è l'uomo della situazione ed è giusto riconoscere che non ne ha abusato per sè, che anzi si è giovato della sua forza, che ha usufruito delle circostanze per attuare un programma, il quale sarà suscettibile di critiche, ma che è ad ogni modo ispirato ad un alto ideale.

Fautori ed avversarii dell'esercizio privato delle ferrovie dell'allargamento del suffragio politico, della perequazione, devono convenire che queste riforme promesse nel famoso programma di Stradella furono attuate per la pertinace volontà di Depretis.

Il nuovo Ministero dirà senza dubbio quale è il suo programma, e da questo e dalle sue opere trarremo, come ieri dicemmo, la nostra linea di condotta.

A noi poco importa che sia ministro Tizio o Caio; una cosa sola ci preme, ed è che al potere sieno uomini la cui integrità non possa essere sospettata, e che alla probità personale si accompagni la probità politica, cui son affidate le sorti delle istituzioni.

Crispi è per quest'ultima parte una garanzia, se già non lo fosse la permanenza di Depretis, la cui fedeltà alla Monarchia è pari a quella serbata alla causa liberale.

Era necessario ormai finirla con i tentativi infecondi di formare un Gabinetto; e però salutiamo con piacere la soluzione della crisi, augurando che la nuova Amministrazione, conservando il buono della passata, correggendone la debolezza parlamentare, causa dei favoritismi e della corruzione dei deputati, possa iniziare un periodo di operosità sana, seria, fruttosa. Il nuovo Ministero non può che appoggiarsi sulla maggioranza attuale, sia pure modificata in qualche parte; deve quindi fare una politica prudente e moderata all'interno per consolidare le riforme compiute e ad un tempo energica per ciò che riguarda le finanze, l'amministrazione, l'esercito e la marina.

Nè meno decisa ed energica vuol essere la condotta del Governo nelle relazioni estere e nelle cose Africane.

A questo patto il nuovo Ministero potrà rendersi benemerito dell'Italia e raccogliere le simpatie e l'appoggio di quella grande maggioranza di cittadini, che non grida nei Comizii, che non intriga nelle elezioni, che non scende in piazza a fare dimostrazioni, ma che è tuttavia l'unica base sicura ed incrollabile su cui possono riposare le Istituzioni e gli uomini che sono a capo del Governo, una base contro la quale si frangono i flutti delle instabili correnti, delle cricche, delle sette, delle fazioni.

ALL'UNISONO

La notizia della formazione del nuovo Ministero ha prodotto in quasi tutti i circoli politici ottima impressione. Date le condizioni attuali dei partiti alla Camera, la soluzione prevalsa è generalmente approvata. La presenza degli on. Crispi e Zanardelli nel Gabinetto allarga la base parlamentare del Governo, come si desiderava da molto tempo e la allarga nel modo migliore, conciliando se non tutti, almeno i più forti nuclei della *Sinistra*.

Il ministero quindi si presenta alla Camera sotto i più fortunati auspizi, perchè per ora non troverà in nessuna parte opposizione temibile; la Destra estrema non prenderà atteggiamento deciso; la Dissidenza farà di necessità virtù e per qualche tempo seguirà un contegno di vigilante aspettazione, per quanto la permanenza del Magliani e del Coppino mandi sulle furie alcuni dei deputati più rumorosi di quel gruppo.

Circa agli on. Cairoli, Baccarini e Nicotera si spera che essi non si assumeranno la responsabilità di creare imbarazzi al nuovo gabinetto, che si presenterà con un programma ben definito e domanderà alla Camera un vigoroso appoggio per dare impulso ai lavori parlamentari.

L'on. Cairoli sarà il primo, tutti se lo ripromettono, a comprendere tale necessità e nulla farà che possa turbare i patriottici intendimenti de' suoi amici della *Sinistra*; riguardo agli on. Nicotera e Baccarini, che erano disposti a tutte le concessioni, purchè si fosse rovesciato il Depretis, sono invece fermi nella loro opposizione ora che il Depretis continua a dirigere il governo. Auguriamoci che un più calmo esame della situazione e lieti avvenimenti inducano anche i due intransigenti ex-Pentarchi a non intralciare la pacificazione generale del partito, così bene iniziata colla combinazione ministeriale testè conchiusa.

Ad ogni modo crediamo che non pecchino d'ottimismo coloro che prevedono assicurata al gabinetto una così forte maggioranza, che l'eguale non si era più vista da parecchi anni in poi; il ministero Depretis-Crispi-Zanardelli-Saracco, può fare assegnamento sopra un 350 voti, alla condizione che inauguri immediatamente un periodo di vita parlamentare feconda ed animata, non lasci la Camera a dibattersi in questioni meschine ed inconcludenti, sciupando un tempo che deve essere impiegato nella discussione di importanti riforme, da troppi anni insolute.

Notizie d'Africa

La *Tribuna* ha da Massaua in data del 4 che il prete abissino arrestato siede a tavola col comandante Grillo, ma facendo però dei lunghi digiuni.

Una banda di predoni — dice lo stesso giornale — scese nuovamente il giorno 3, oltre Dogali e Bubo con varii capi di bestiame. Accorsi i basci-bozuk, riuscirono ad impossessarsi di una parte del bestiame, ma al ritorno, furono un'altra volta attaccati presso Dogali dai predoni, rinforzati da soldati abissini, i quali dalle alture sparavano sopra i basci-bozuk.

Lo scontro è durato due ore: poi, i basci-bozuk si ritirarono con 5 feriti.

Il giorno dopo si inviò sul luogo una squadra di basci-bozuk, ma si proibì ai borghesi di oltrepassare la linea dei forti, essendo le vicinanze mal sicure.

È giunta la notizia che la nave regia *Calatafimi* abbia, d'ordine del Comando di Massaua, catturato il *sambuck* noleggiato dal maggiore Piano e dal conte Salimbeni, i quali si recavano in traccia di Barambaras Kafel per indurlo a desistere dal suo proposito di attaccare gli abissini.

Essi speravano con ciò di ottenere da ras Alula la liberazione di Savoiroux, ma essendo partiti da Massaua senza alcuna autorizzazione, il Comando militare ha creduto dover suo d'impedir loro di compromettere sè stessi ed il presidio senza giovare al Savoiroux.

V'è anche la questione che Piano, nella sua qualità di ufficiale dell'esercito, non può allontanarsi senza previa autorizzazione.

Il Vescovo abissino arrestato

Il *Fanfulla* dice che l'abissino trattenuto a Massaua dal Comando militare italiano è Aba Ghiorghis superiore dell'istituto abissino a Gerusalemme. Il generale Genè aveva ordine, fin dal principio delle complicazioni africane di trattenere a Massaua tutti gli alti personaggi abissini che vi fosse capitati. Gli ufficiali che furono a Massaua annettono grande importanza a questo ostaggio. Il *Fanfulla* aggiunge che se riesce lo scopo della cattura del vescovo abissino, Genè avrà chiuso la sua missione in Africa con un atto di abilità fortunata.

Se la dicono e se la fanno

L'esito della votazione di Savona ieri è stato il seguente: il generale Rolandi ebbe 6362 voti, l'on. Sanguinetti voti 5425. L'Assemblea dei Presidenti, in numero non legale, proclamò eletto il Sanguinetti radicale, distinguendo tra generale Rolandi e generale Gerolamo Rolandi e dividendo fra queste due supposte persone diverse i voti dati ad un solo candidato e annullando perciò la miseria di 1307 schede.

Parecchi presidenti si ritirarono, essendosi rinnovate le scene delle passate elezioni generali. Non vi è dubbio però che la Camera annullerà la proclamazione illegale dei Presidenti e proclamerà eletto il generale Rolandi.

Il cardinal Massaia moribondo

Il cardinal Massaia, che fu missionario in Africa per oltre trent'anni, colpito da congestione cerebrale, è moribondo.

INFORMAZIONI

Il telegramma di Crispi

L'on. Crispi, nuovo ministro dell'interno, mandò questo telegramma-circolare ai prefetti d'Italia:

« Nominato con decreto di ieri ministro dell'interno ne assumo il difficile incarico. È superfluo dirle che esigo negli atti della pubblica amministrazione la più severa moralità ed il rispetto alle leggi, senza di cui non può procedere sicura, nè aver prestigio l'autorità del governo. Sarò rigoroso contro coloro i quali deviassero da queste norme. Comunichi questo telegramma ai funzionari pubblici ed agli agenti del governo sotto la sua dipendenza. »

Il telegramma di Zanardelli

L'on. Zanardelli, nuovo ministro guardasigilli, telegrafò alle autorità giudiziarie:

« Mi pregio di partecipare d'aver oggi assunto l'ufficio di ministro della grazia e giustizia e dei culti col proposito che fra me e l'ordine giudiziario vi sia una assidua gara intesa a rendere l'amministrazione della giustizia veramente degna d'ottenere il rispetto e la fiducia della nazione ».

La Camera è riconvocata pel 18 aprile; non si chiuderà la sessione.

Le Commissioni ed i relatori saranno pregati di sollecitare i loro lavori.

Alla riapertura della camera, il presidente del Consiglio. onor. Depretis farà delle dichiarazioni a nome del Gabinetto.

L'on. Robilant intende di ritirarsi dalla carriera diplomatica, e domanda la disponibilità come tenente generale.

In seguito agli studi fatti per la rinnovazione dei trattati di commercio colla Francia e coll'Austria-Ungheria, il Ministero ha riconosciuto l'opportunità di provvedere ad una generale riforma delle tariffe ferroviarie.

I provvedimenti per l'Africa

Una delle prime preoccupazioni del nuovo ministero, qualunque sia il modo, con cui verrà costituito, deve, di necessità essere di provvedere alle cose dell'Africa. È una questione, questa, che si impone e che non ammette dilazioni.

Non sappiamo con precisione quali siano le idee dell'on. Crispi intorno alla politica coloniale e, più specialmente, intorno ai nostri possedimenti del mar Rosso. Egli, però, non ci sembra della pasta di quegli uomini di Stato che cedono quanto

... è già acquistato e che caratterizzano — secondo un'espressione di Bismarck — i governi che volgono al declino.

Riteniamo fermamente che il nuovo ministero farà sua l'opinione del conte di Robilant, il quale, quantunque personalmente avverso all'acquisto di Massaua, proclamò alla Camera che, ora che l'Italia vi era andata, conveniva bene ci restasse. D'altra parte una ritirata delle nostre truppe dall'Africa non è nemmeno supponibile, opponendovisi l'onore nazionale ed il prestigio dell'esercito. Sarebbe fare un'onta gratuita ai nuovi ministri, supponendoli capaci di meditare tanta viltà.

La questione, dunque, non è tanto se si debba restare a Massaua — su ciò non potendovi essere disparere di sorta — quanto al come vi si debba restare.

Volere o no, siamo in uno stato di guerra con l'Abissinia e questa importa terminare con nostro onore e vantaggio se vogliamo mantenere alto il nostro prestigio di grande potenza, non solo presso le popolazioni africane; ma anche presso le altre potenze d'Europa. Tanto alle une che alle altre bisogna apprendere che se il soldato italiano sa morire, sa anche vincere.

Perciò, prima cura del Governo sarà di provvedere ad un'azione energica contro l'Abissinia. Ma questa azione riteniamo sia impossibile mandare ad effetto nel momento. Vi si oppongono ragioni di tempo, causa la stagione già troppo inoltrata e considerazioni di politica generale.

Quantunque si vada dicendo, da qualche tempo, che la pace è assicurata in Europa, tuttavia commetterebbe grave imprudenza quell'uomo di Stato che prestasse cieca fede a siffatte assicurazioni pacifiche. Pericoli gravissimi tengono ancora sospesi gli animi. Il primo del corrente aprile scadeva l'accordo tra i tre imperi del nord e questo accordo — secondo le più attendibili informazioni — non venne rinnovato, desiderando la Russia conservare la propria libertà di azione: è si comprende facilmente cosa voglia significare. Di più la Bulgaria — questo pericoloso focolare di incendio tutt'altro che spento — pende sempre in bilico tra una insurrezione militare in senso russo od un colpo di testa della Reggenza, che, messa alle ultime estremità, proclami la risurrezione del regno di Bulgaria con il Battemberg a re. Si comprenderà facilmente che l'effettuazione di una di siffatte tutt'altro che improbabili eventualità, basterebbe per mettere in fiamme l'Europa.

Ciò può avvenire tra una settimana come fra tre mesi; ma, avvenendo, all'Italia, stretta per trattato con potenze centrali che vuole tutelare i suoi interessi, riuscirebbe disagevole assai avere su le braccia anche una guerra in Africa, che assorbirebbe parte ragguardevole delle sue risorse militari e finanziarie.

Un'azione seria contro l'Abissinia la non si potrà, dunque, intraprendere che ad autunno inoltrato, nella quale epoca i pericoli di una guerra europea - almeno per parecchi mesi saranno scongiurati; ma il Governo ha l'obbligo di approfittare di questo tempo, per preparare il materiale occorrente - che non dovrà essere poco - alla guerra africana.

Comprendiamo benissimo il sentimento che spinge taluni a domandare un'azione immediata in Africa e che rimproverano il Governo perchè è andato a rilento nel premunirla. Ma, fin dal principio, noi abbiamo manifestato il parere che non si dovessero precipitare le cose, dacchè l'energia non esclude la ponderazione. Non dobbiamo perdere di vista che l'Africa è sempre per l'Italia un interesse secondario, a paragone di quelli che essa ha in Europa e che possono essere compromessi da un momento all'altro.

Il nuovo ministero ha il dovere di prepararsi per poi agire a momento opportuno, con fulminea celerità e con mezzi magari esuberanti ad assicurare il successo. Ciò facendo egli salvaguarderà gli interessi del paese e glie ne verrà lode.

L'ASSASSINIO PRANZINI

Ogni giorno che passa mette in luce particolari curiosissimi della vita di questo giovane e già così tristamente celebre avventuriero che molto probabilmente ha chiuso la sua carriera col triplice delitto della rue Montaigne.

Fu detto della vita brillante che menò per alcuni mesi a Bologna ov'ebbe qualche fortunata avventura galante, vita che proseguiva recentemente a Parigi.

Ora è giunta a Parigi dall'America una lettera diretta ad Enrico Pranzini, contenente una chiamata urgente e la fotografia di una giovane americana della quale il presunto assassino aveva fatto la conoscenza all'*Hotel Continental* quando sollecitava in quest'albergo il posto d'interprete e vi passava parte delle sue giornate.

Antonietta Sabatier, l'amante del Pranzini, interrogata dal giudice istruttore su questo intrigo amoroso con l'americana dichiarò che il Pranzini le aveva più volte tenuto parola della viva impressione riportata dalla conoscenza di una giovane straniera, figlia d'un banchiere dell'America del Nord; ed essa ha aggiunto che dopochè partì, la giovane straniera avea più volte scritto al Pranzini il quale mostrava volta per volta le lettere alla Sabatier che però non ci capiva un'acca essendo scritte in inglese.

Però Pranzini dava all'amante tutte le spiegazioni che questa desiderava su quelle lettere.

Le aveva narrato, fra l'altro, che la giovane americana aveva un milione di dote, ch'era innamorata alla follia di lui e che lo supplicava in ogni lettera di andar a domandare la di lei mano a suo padre, assicurandolo che la domanda sarebbe stata bene accolta; ma che non disponendo egli pel momento di risorsa alcuna, e non avendo mai rivelato alla giovane la sua vera posizione, rimandava di volta in volta la domanda di matrimonio ad epoca ulteriore.

Ecco uno scrupolo che ha portato fortuna alla bella americana.

L'ITALIANITÀ A MALTA

Scrivono da Malta al *Roma* di Napoli:

Da qualche tempo si fece udire potentemente la voce dei maltesi in favore dei diritti storici, della lingua e della nazionalità italiana di quest'isola

Già da lunghi anni il governo inglese tenta di distruggere tutto ciò che abbiamo di più sacro, esso cerca di soffocare le nostre aspirazioni di autonomia, i nostri voti di progresso nazionale.

Ei ora abbiamo deciso di muoverci; e domandiamo una riforma della costituzione impostaci dagli inglesi; vogliamo la lingua italiana; vogliamo eziandio che si rispetti la nostra religione e che i nostri denari vengano spesi per i bisogni del paese, non già per ingrassare la burocrazia inglese. Lottiamo per avere una assemblea, in cui il governo inglese non abbia una preponderanza di voti.

Il consiglio civico di qui è formato attualmente di 8 consiglieri eletti dal popolo e di 7 eletti dal governo. Questi ultimi sono tutti impiegati governativi. E notate che il governatore inglese ha due voti, uno dei quali è il cosidetto *casting-voto*, ossia il diritto di *veto*.

Insomma è sempre il governo inglese che ha il panno e la forbice. E noi? Noi siamo schiavi — e guai a chi si ribella.

È sperabile, però, che il principio nazionale ed italiano di questa isola finisca col trionfare.

Il *Malta*, ottimo giornale di qui, pubblica un appello di un insigne patriotta, il quale chiude così: « Lode eterna a quei generosi che contribuiscono alla redenzione e al risorgimento della patria e alla riscossione dalla servitù che ci tiene legati mani e piedi, che pone freno alla nostra lingua nazionale italiana, che vorrebbe, se potesse, imporsi al nostro intelletto. »

Si sappiano queste cose in Europa!

ALLA RINFUSA

Telegr. alla *Perseveranza* da Parigi 4:

Il papa intavolò delle trattative con lo Czar per un riavvicinamento sul terreno religioso, consimile a quello col Governo tedesco. Si ritiene che la cosa abortirà.

Le trattative iniziate per dare a Parigi l'*Otello* cogli artisti che attualmente lo eseguiscono alla Scala, sono definitivamente rotte, attesa la deficienza di Desdemona.

Il principe di Napoli ha portati con sè, dal suo viaggio in Egitto e in Terra Santa, una quantità di curiosità di armi e di oggetti, parte regalatigli e molti comperati.

I tappeti di Smirne adornano la sua stanza da letto e quella da studio. Fra le armi egiziane, quelle di maggior pregio sono state poste nell'armeria. Le fotografie dei luoghi principali visitati, gli arredi, i mobili, gli oggetti di vestiario guarniscono l'appartamento del Principe.

Sua Altezza ha portati anche molti ricordi ai suoi augusti genitori e alle persone intime della Corte.

Al Re fece dono di alcune armi e di ricchissimi tappeti donatigli dalle autorità turche di Smirne.

Alla Regina ha portato numerosi ricordi.

Fra le altre cose Sua Altezza a portato seco dell'acqua attinta nel Giordano per farne dono a monsignor Anzino.

A Finale Emilia presso Modena fu perquisita la casa di quel Wiper, amministratore del principe Rodolfo figlio del defunto duca Francesco V, sospettato autore di avere sostituito con cartaccia la somma di lire 77 mila spedite in un pacco al principe di Pisa a Vienna.

Nella casa si sequestrò una cassa suggellata e il Wiper fu arrestato e condotto a Firenze.

Dicesi che con lui sia stato arrestato anche un addetto all'amministrazione della casa arciducale in Pisa, certo C. S.

Giorni sono, sulla fede del *Figaro*, molti giornali italiani tra cui il nostro hanno annunziato che il defunto Principe di Montléart, nipote lontano di Maria Cristina di Savoia, morto una settimana fa, aveva lasciato tutta la sua eredità, 60 milioni, alla Regina Margherita.

Era evidentemente un pesce d'aprile, perchè il principe Maurizio Montléart-Sassonia-Curlanda con testamento che porta la data del 4 febbraio 1857, e che il 30 marzo p. p. è stato pubblicato dal tribunale di Vienna, istituisce erede universale del suo patrimonio che ammonta a pochi milioni, la principessa Guglielmina Montléart, ordinando però che dopo la di lei morte l'intera sostanza sia devoluta a vantaggio d'istituti di beneficenza e d'opere pie.

È morto a Firenze il senatore Pietro Cipriani. Era fiorentino di nascita ed ebbe fama di valentissimo medico. Fu professore di medicina a Pisa e Firenze e prese parte al rivolgimento italiano, eletto deputato rappresentò successivamente i collegi di Campi Bisenzio e di Firenze IV nella VII, VIII e IX legislatura.

Sedette al centro destro; fu avverso alla pena di morte ed alle adunanze popolari. Nella IX legislatura era questore della Camera.

Fu lui ad estrarre dalla gamba di Garibaldi la palla di Aspromonte.

A Treviso nel deposito adiacente al negozio di biade, petrolio ed altro di un tale Giuseppe Trevisiol, in via Buranelli, la notte scorsa si sviluppò un incendio — non si sa ancora da che originato.

Il Trevisiol abita con la famiglia un locale superiore.

La casa di due piani fu interamente distrutta dal fuoco e l'opera dei pompieri fu pronta ad isolarla da molte altre limitrofe di vecchia costruzione.

La famiglia Trevisiol, composta del padre e quattro figli, riuscì a salvarsi, gettandosi dalle finestre; ma nella caduta essi rimasero feriti più o meno gravemente.

Una vicina, vecchia, si gettò da un secondo piano.

Il padre Trevisiol, per salvare una sua bambina di 5 anni, la gettò dal primo piano; rimase ferita.

Il danno ascende a 20,000 lire.

L'agenzia inglese Reuter riceve la notizia che i tre studenti arrestati a Pietroburgo, il 13 marzo, per avere attentato alla vita dello Czar, sono stati impiccati giovedì scorso alle 5 del mattino.

Il Tribunale Correzionale di Teramo (Abruzzi) il primo corrente ha condannato a 2 anni di carcere e 500 lire di multa certo Pietro Canonico che, fingendosi frate, commise moltissime truffe.

CRONACA

Consiglio Comunale — Rimasta deserta la seduta Consigliare indetta per jeri al fine di deliberare sugli oggetti descritti nell'ordine del giorno già pubblicato, la nuova riunione del Consiglio avrà luogo domani ad un'ora pom.

— L'adunanza preparatoria fra alcuni Consiglieri, e che noi jeri avevamo annunciata, non ebbe luogo. Ve ne sarà invece una plenaria questa sera come apparisce dalla seguente circolare che ci fu comunicata.

L'iniziativa degli egregi Giustiniani e Martinelli è tanto lodevole, quanto fu biasimevole l'idea dell'adunanza parziale, che chiameremo dei 22, avvenuta Domenica:

Ferrara 5 aprile

È invitata la S. V. ad intervenire ad un'adunanza preparatoria che si terrà domani mercoledì 6 corr. alle ore 8 pom nell'antisala di questo Consiglio Comunale, per conferire intorno alla nomina degli Assessori comunali fissata all'ordine del giorno per la seduta del 7 successivo.

Sperano i sottoscritti che la S. V. penetrata della necessità di formare una Giunta, la quale sicura della fiducia e dell'appoggio del Consiglio possa efficacemente intendere a migliorare le condizioni del nostro Comune, non mancherà di corrispondere al presente invito.

È con particolare stima si dichiarono.

Dev.mi Colleghi

Carlo Giustiniani
Giovanni Martinelli.

La Deputazione provinciale nella sua adunanza di ieri ha espresso parere favorevole sulle aggiudicazioni delle varie Esattorie nella provincia. Solamente per quella di Poggiorenatico aggiudicata alla Cassa di Risparmio di Cento fu sospesa ogni deliberazione in attesa di alcuni schiarimenti richiesti in seguito a ricorso.

Pei danneggiati dal terremoto — 12ª nota — Offerte pervenute al Cassiere del Comitato:

Off. raccolte dall'*Annunciatore*	L. 92 —
Offerte precedenti	« 2606 54
	L. 2698 54

Dal Comitato, sino dal 31 Marzo furono spedite al Presidente del Comitato Nazionale di Roma L. 1000.

Sistemazione di selciati in alcune vie e piazze di città — Stante la deserzione del primo esperimento d'asta, alle ore 2 pom. del giorno di Mercoledì 20 Aprile corr. in questa Residenza Municipale si procederà ad un secondo incanto per l'appalto dei lavori suddetti, in base al piano esecutivo compilato dall'Ufficio Tecnico Comunale, visibile nella Segreteria Municipale ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

L'appalto si terrà ad offerte segrete scritte in carta da bollo da L. 1, debitamente firmate e suggellate, contenenti il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a L. 10,000.

Per chi cambia abitazione — Si ricorda al pubblico che le denuncie dei cambiamenti d'abitazione, che avverranno alla Pasqua p. v. dovranno farsi all'Ufficio dello Stato Civile non più tardi del 25 corr. mese; scorso il qual termine, e fatte le consuete verifiche, i contravventori saranno assoggettati all'ammenda

comminata dall'Art. 58 del R. Decreto 4 aprile 1879.

Rassegna Commerciale — Continua il periodo di inazione quasi completa. — I nostri maggiori consumatori si sono provveduti in passato per parecchi mesi, ed è ben naturale che ora abbandonino i mercati. — Però i consumatori di Toscana e Bologna comperarono nella ottava scorsa parecchie partite sulla base di lire 22.75 circa ed a questo limite per roba buona non mancano gli applicanti. — I frumentoni hanno un consumo assai limitato sulle L. 14.50 circa qui; Avene maggiormente indebolite sulle L. 13.50 a 14 circa. — In canape pochissimi affari e solito andamento nei prezzi da L. 260 a 265. *Cf.*

Corte d'Assisie — L'udienza di ieri fu tutta occupata dalla requisitoria del rappresentante il P. M. sig. avv. cav. Benedetto Scillamà. Egli sostenne l'accusa contro tutti i sedici accusati affermando la loro colpevolezza con un argomentare fino ed abile e con una esposizione chiara e precisa dei fatti molteplici ed intricati che diedero luogo all'attuale processo.

Invocando le attenuanti per alcuni degli accusati, disse che essi le meritavano non perchè non fossero colpevoli dei reati a ciascuno di loro attribuiti, ma perchè si trovarono allacciati alla pericolosa congrega più che per volontà propria, per la riprovevole arte dei più pregiudicati, i cui tristissimi precedenti danno motivo a designarli per i più colpevoli.

La requisitoria del cav. Scillamà durò cinque ore, e fu ascoltata con quella attenzione che il facile eloquio e il ragionare stringato dell'oratore imponevano.

Oggi stesso sono incominciate le difese. Al collegio degli avvocati si è aggiunto il prof. Guglielmo Ruffoni.

Sunto annunzi legali del 5 Aprile: — La Congregazione consorziale del 3° circondario notifica che all'albo Pretorio è esposto l'elenco dei proprietari di terreni da espropiarsi e la relativa quota d'indennità, per il lavoro dichiarato di pubblica utilità, della sistemazione dell'argine destro dello scolo *Salarola e Gamballina.*

— Atto relativo alle deliberazioni recenti degli azionisti della Banca Mutua a senso degli articoli 89, 91, 94 del Codice di Commercio.

— Avviso di concorso per l'apertura di una farmacia a Guarda ferrarese (Copparo).

— Decreto di occupazione immediata di terreni occorrenti per la costruzione della ferrovia Bologna-Portomaggiore.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Marchetti Giuseppe fu Antonio deceduto in Ferrra nel 27 Decembre p. p.

Il comando del presidio di Ferrara ha pubblicato il manifesto riguardante l'attuazione del corso volontario d'istruzione pei militari di 3.ª categoria nati negli anni 1865 e 1866.

Detto corso avrà principio il giorno 12 del corrente mese di Aprile, e terminerà il 26 detto. Coloro che desiderano di prenderci parte, dovranno farne domanda al Sindaco prima del 7 andante o personalmente o per iscritto.

L'istruzione avrà luogo tutti i giorni feriali dalle 7 alle 10 antim. nella caserma Pestrini di questa città.

I militari che prenderanno parte a questo corso d'istruzione, saranno il giorno 26 Aprile sottoposti ad un esperimento teorico pratico, e se dichiarati sufficentemente istruiti, veranno dispensati dall'istruzione che avrà principio il 2 Maggio prossimo presso il locale Distretto Militare.

Il vantaggio che offrono questi corsi d'istruzione, i quali sono istituiti da due anni appena, si è di tener impiegati i giovani militari per sole tre ore del mattino, anzichè obbligarli a stare tutto il giorno in caserma. In tal modo i loro privati interessi vengono a soffrire molto meno, e perciò si ritiene che un buon numero dei militari chiamati alle armi, cercheranno di farsi inscrivere in tempo utile, tenendo presenti le norme che per una tale inscrizione vennero più sopra specificate.

Stampa cittadina — L'*Annunciatora* non vuole che si parli di *infornate* di Santi, e ci prega ad usare termini « alquanto più riverenti » allorchè si tratta di cose sacre.

Anzitutto, i teologi dell'*Annunciatora* possono insegnarci che la santità dei santi non è articolo di fede per il più ortodosso dei cattolici. Non c'è poi niente di irriverente figurare nei Santi una specie di Senato del Regno celeste; quindi il vocabolo che suol usarsi per i senatori del Regno d'Italia può passare senza scrupolo.

Non deve infine dimenticare l'*Annunciatora* che per il forno ci passa anche il pane mistico. E non potranno passarci i santi?

Questo di curioso: che il *riverente* confratello intitola poco prima un suo articolo sul nuovo Sindaco, col famoso *Habemus pontificem!*

Sapete bene confratello che dai tempi pagani in giù l'*habemus pontificem* è la frase sacramentale con cui al popolo Romano si annunzia la nomina del Vicario di Dio in terra.

Parlare di un Sindaco dello scomunicato Regno come si parla del Papa, via, non è permesso ad un giornale clericale. È una irriverenza bella e buona. *Sancta sancte tractanda sunt.*

***

Il *Chichett* è avvisato che farà assai bene a non occuparsi della *Gazzetta* e di noi, nè ora nè mai e sotto qualsiasi titolo.

Siccome son troppo note le relazioni di protezione da una parte e di devozione dall'altra, tra il nuovo Regio Sindaco e chi scrive il giornaletto ebdomadario e perchè questi non debba correre il brutto rischio di immischiare noi nelle sue *bestialità*, giovi l'avviso.

Dal diario della questura — La scorsa notte ignoti ladri mediante rottura della porta tentarono di penetrar nel magazzeno di cenci, sito in via Piangipane 1, di proprietà del Sig. Rieti Vittorio ma abbandonarono la ladresca impresa forse perchè disturbati da qualche persona che transitava per la via.

Il 30 Marzo, a Pieve di Cento certo M. A. rubò un pezzo di tela del valore di L. 16 a certo Guidi Luigi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

5 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 9°, 3 c.
Alt. med. mm. 754,21	» mass.ª 16°, 2 c.
Al liv. del mare 756,24	» media 12° 5 c.
Umidità media . 74. 0	Ven. dom. ENE:ESE

Stato prevalente dell'atmosfera nuvolo-sereno, pioggia, arcobaleno

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 72

6 Aprile — Temp. minima 10,° 2 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Aprile ore 0 min. 5 sec. 50.

Telegrammi Stefani

Londra 5. — La conferenza dei rappresentanti delle colonie inglesi e della metropoli si aprì ieri al *Foreign office.* Salisbury dando il benevenuto ai delegati disse che la conferenza deve esaminare, come sarà possibile cancellare le divisioni cagionate dalla separazione geografica fra le colonie e la madre patria.

Salisbury benchè non creda che i sovrani dei grandi paesi europei commetterebbero atti di violenza sui territori lontani, non poteva ignorare il fatto che la facilità per tale azione è assai aumentata.

Conchiuse facendo rilevare il crescente desiderio delle potenze europee di avere possessi coloniali e la necessità delle colonie inglesi che prendano parte equa nella mutua difesa dell'Impero.

Londra 5. — Lo *Standard* ha da Vienna: Corre voce che Katkoff abbia ricevuto un avviso che era condannato a morte dal comitato esecutivo rivoluzionario. Gli fu inviato un progetto di costituzionale litografato a Londra.

Londra 5. — Lo *Standard* ha da Vienna: Secondo informazioni da Varna nell'udienza che il Sultano accordò sabato all'ambasciatore di Francia questi dichiarò che la Turchia poteva fare assegnamento sull'appoggio della Francia qualora la Porta declinasse le proposte di Wolff relative alla neutralizzazione dell'Egitto.

Atene 5. — Alla Camera il relatore della maggioranza della Commissione del bilancio dimostra con le cifre che Trecupis non è punto responsabile del malessere finanziario attuale. Respinge come un onta nazionale la idea di violare gl'impegni della Grecia colla soppressione dell'ammortamento.

Camponos relatore della minoranza della commissione stessa vede soltanto nella riduzione delle spese la salvezza finanziaria della Grecia le cui forze produttive sono insufficenti a soddisfare le imposte chieste dal governo.

Berlino 5 — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* riproduce la notizia dell'*Epoca* che il rappresentante della Spagna ad Hon Cong ha brindato alla prosperità della Francia ed alla riuscita della sua brillante rivincita.

Il corrispondente della *Norddeutsche* soggiunge che il rappresentante dell'Austria e gli ospiti espressero la grande meraviglia e che il rappresentante della Germania informato dell'incidente non avrà mancato di fare uffici in proposito.

La *Norddeutsche* dice che se l'incidente vi fu veramente, il governo spagnuolo non dovrà permettere che i suoi rappresentanti dimentichino i loro doveri.

Parigi 5 — *Camera* Decidesi di prendere le vacanze di Pasqua fino al 10 maggio. La Commissione dal bilancio riuscì composta tutta di repubblicani.

NICOLA MONTI, dopo breve malattia, è morto lasciando in un lutto inconsolabile la sua famiglia.

Era stato un esperto e probo impiegato nel dicastero delle Gabelle; e da parecchi anni godeva il meritato riposo dagli uffizi governativi. Ma era sempre un uomo energico ed operoso, pieno di zelo affettuoso per la famiglia, di premura per gli amici, d'un'alacrità quasi giovanile in ogni faccenda che gli fosse affidata.

Chi scrive queste poche righe, ha conosciuto per non poco tempo il buon vecchio. Alla sua memoria fa ora un mesto ed amoroso omaggio.

Ferrara 5 Aprile 1887.

R.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

LABORATORIO A VAPORE

per la lavorazione del legno

dei

fratelli Parmeggiani

fuori Porta Reno - Strada di Circonvallazione dietro al Molino Bergami.

La suddetta Ditta avendo da qualche tempo attivato il Laboratorio a vapore, trovasi in grado di eseguire qualunque commissione tanto in mobili che per infissi a prezzi mitissimi da non temer concorrenza.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI

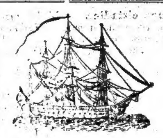
ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)



Compagnia Generale Transantlantica

Vapori Postali Francesi

Sede Sociale, PARIGI 6, Rue Auber

Agenti Generali per l' Alta Italia

Fratelli Gondrand

Partenze per il centro America e Nord-America

Per New-Jork	Vapore « **La Bretagne** » partirà da Havre il 16 Aprile.
Per Colon	Vapore « **Ferdinand de Lesseps** » partirà da Marsiglia il 4 Maggio. Vapore « **Canadà** » partirà da Saint Nazaire il 10 Aprile Vapore « **Labrador** » partirà da Havre il 22 e da Bordeaux il 26 Aprile. Vapore « **S. Germain** » partirà da S. Nazaire il 21 Aprile toccando la Havana e Vera Cruz.
Pel Messico	Vapore « **S. Germain** » partirà da S. Nazaire il 21 Aprile toccando la Havana e Vera Cruz.

Per fissare passeggieri ed ogni informazione dirigersi ai signori **Monti** *e* **Finotti** — *Ferrara.*

Specialità per Toelette

preparate da GHINO BENIGNI di Livorno



Igiene e beltà

VELLUTINA

POLVERE DI RISO

SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI

Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario

Questa polvere coscienziosamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, si raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano conservare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna alterazione. Profumata in un odore speciale e delicato, lascia sulla pelle un grato profumo.

Fiori di Giglio

MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e la carnagione

Questa preparazione dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, mantenendo la pelle morbida e liscia dandogli la sfumatura del giglio e della rosa.

Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altre di simili genere che trovasi in commercio.

Neutralizza l'azione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *macchie rossastre, rughe e crepature.*

Lire 3 la Bottiglia in astuccio

Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE

(Vinaigre hygiénique)

della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e bruciа la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50. grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA

della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all' Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso ..	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

SOCIETÀ GHELLI E COMP.

Premiato Stabilimento a vapore in S. Roffillo	Amministrazione in Bologna Via Mazzini N. 13

Esperimenti ripetuti, risultati sicuri

Gessi per gli Agricoltori

Gesso stracotto da spargere in copertura, commisto ai letami, in tutti gli erbaggi, canepai, orti ecc. fertilizzante i terreni argillosi, correttivo dei terreni troppo azotati.

Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone L. 0,90.

Gesso cotto polverizzato, da spargere nelle stalle e sulle concimaie; purifica la stalla, assorbe l' ammoniaca (solfato d' ammoniaca), rende il letame ricchissimo d'azoto, sostituendo i concimi azotati; vantaggi straordinari.

Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,65 - Sul vagone L. 0,85

Gesso finissimo per la vite e l' uva, riconosciuto il più sicuro ed economico rimedio contro la crittogama, la peronospora, il *mal nero*; sostituisce lo zolfo col 70 0|0 di economia, e si adopera coi soffietti comuni; risultati sorprendenti.

Prezzo al quintale: L. 4 sacco compreso

Gessi per muratore, cartiere ecc.

Gesso comune per muratori

Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone Bologna L. 0,90

Gesso per ornati

Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,90 - Sul vagone Bologna L. 1,10

Gesso volatiglia per cartiere

Prezzo al quintale: In fabbrica L. 2,80 - Sul vagone Bologna L. 3

Gesso in pani per artieri, qualità leggerissima e candida

Prezzo al quint.: Per partita non infer. alli q. 10 sul vagone Bologna L. 3,60

La Ditta tiene a disposizione della propria Clientela un forte deposito sacchi a prezzi convenientissimi.

Garanzia per tutti i prodotti

PRIVATIVA PER TUTTA L'ITALIA

ANNO IV D' ESERCIZIO

Per informazioni dirigersi all' Ing. PIETRO LEATI. — **Ferrara.**